



COMUNICATO STAMPA

A TREVISO ARRIVA “GIALLO AL MUSEO” E LE OPERE D’ARTE DIVENTANO INDIZI DI MISTERI DA RISOLVERE

Tre spettacoli teatrali inediti ispirati alle opere di Agatha Christie in scena al Museo Luigi Bailo, al Museo Santa Caterina e al Teatro Comunale Mario Del Monaco: al via dal 18 luglio la prima edizione della rassegna promossa da “Tema Cultura”

Treviso, 30 giugno 2021

Un altro modo di fruire delle opere d’arte: il **18 luglio arriva a Treviso “Giallo al Museo”**, la rassegna di **spettacoli teatrali** ispirati alle pagine dei grandi autori del noto genere letterario, rivisitate per andare **in scena in alcuni dei poli culturali più amati della città**. Tre appuntamenti in tre location diverse per tre enigmi da risolvere lasciandosi guidare dagli **indizi disseminati tra i capolavori esposti**, realizzati grazie al supporto di Banca Prealpi SanBiagio. Misteri che in questa prima edizione hanno per protagonisti i personaggi dei romanzi della “regina del crimine” **Agatha Christie**, ma anche gli stessi spettatori.

I titoli della rassegna

A dare il via al ciclo di percorsi museali teatralizzati “Giallo al Museo” sarà **“Fantasmi al museo”**, atteso **domenica 18 luglio** al **Museo Luigi Bailo**, una storia di fantasmi, tra libri dimenticati e scrittrici immortali. **Venerdì 30 luglio** sarà poi la volta di **“Veleno dietro le quinte”**, in programma al **Teatro Comunale Mario Del Monaco**, una novità nella novità: lo spettacolo sarà infatti ambientato nel dietro le quinte del teatro e il pubblico sarà accompagnato dagli attori alla scoperta dei suoi angoli segreti, dalla sala trucco ai camerini, dalla sala prove alla sartoria. Infine, **“L’onestà slealtà di Agatha”**, **domenica 1° agosto** al **Museo Santa Caterina**, un insolito omaggio all’amata giallista.

La rassegna è una produzione “Tema Cultura”, con il patrocinio del Comune di Treviso. A firmare drammaturgia e regia degli spettacoli è la regista Giovanna Cordova, direttrice artistica dell’associazione di promozione sociale trevigiana. I testi (originali) sono invece a cura della scrittrice e filosofa Giovanna Zucca. Sul palco, la Compagnia teatrale “Fumo Bianco”, composta dai giovani trevigiani Francesco Carlo Zanetti, Giulia Pelliciani, Giacomo Vianello, Filippo Valesse e Paola Zuliani.

«Si tratta di un format innovativo su scala nazionale che vuole unire il teatro ad uno dei generi letterari più amati» afferma **Lavinia Colonna Preti**, assessore ai Beni Culturali e

Turismo del Comune di Treviso. «I luoghi della cultura e i palcoscenici più importanti della Città diventano dunque location d'eccezione per sperimentare un nuovo modo di fare teatro».

«Avvicinare alla bellezza dei tesori conservati nei nostri musei aprendo prospettive nuove: è da qui che siamo partiti per costruire il cartellone, un mix di letteratura, arte e spettacolo, condito con una buona dose di suspense» il commento di **Giovanna Cordova**.

Così il Presidente di **Banca Prealpi SanBiagio, Carlo Antiga**: «Sosteniamo con entusiasmo il progetto 'Giallo al Museo' che, in maniera innovativa, favorisce occasioni d'incontro per ragazzi, famiglie e il mondo della cultura. L'iniziativa si sviluppa in continuità con tutte le attività che, da molti anni, portiamo avanti sul territorio, supportando concretamente l'educazione dei giovani. Il nostro radicamento nella Marca Trevigiana segue infatti due direttrici principali: quella economica, a supporto delle esigenze di credito e investimento di famiglie e imprese; e quella sociale, vicina alle istanze della comunità locale, sempre nel rispetto dei valori di cooperazione e mutualismo che guidano la nostra azione».

Gli spettacoli andranno in replica due volte per ogni data, alle ore 11 e alle 18. Mezz'ora prima dell'inizio il pubblico è invitato a partecipare alla presentazione della location e all'incontro con l'autrice dei testi Giovanna Zucca.

Seguirà un aperitivo offerto nell'inedita formula dell'*ombra anti-Covid*.

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Per informazioni e prenotazioni scrivere una mail all'indirizzo temacultura@libero.it o chiamare il numero 346 2201356.